

COMUNICATO STAMPA

NEL 2025, OTTOMILA OCCUPATI IN PIÙ A BRESCIA***Lo rileva il Centro Studi Confapi Brescia rielaborando i dati Istat. Il tasso di disoccupazione è al 2,9%.******Cordua: «Nonostante una situazione di mercato complessa e caratterizzata da una domanda debole, il nostro territorio continua a mostrare un tasso di occupazione molto positivo.******Questo significa che le imprese stanno compiendo uno sforzo importante per difendere il lavoro, considerandolo una risorsa strategica».***

Brescia, 12 marzo 2026 - Nel 2025 le persone occupate in provincia di Brescia sono circa 563 mila, con un tasso di occupazione del 67,8%. Nel 2024 erano 555 mila (67,2%). L'aumento netto è quindi di circa 8 mila occupati. I disoccupati sono 16 mila, con un tasso di disoccupazione del 2,9%, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dall'elaborazione del Centro Studi Confapi Brescia sui dati Istat relativi al mercato del lavoro provinciale. A fronte di una disoccupazione ai minimi termini, restano tuttavia differenze significative tra uomini e donne. Il tasso di occupazione maschile (circa 334 mila occupati) sale al 78,2%, in crescita rispetto al 2024, quando gli occupati erano 324 mila e il tasso si fermava al 77%. Tra le donne, invece, le occupate sono 229 mila e il tasso di occupazione si attesta al 56,8%, in lieve calo sia in termini assoluti (230 mila occupate nel 2024) sia percentuali. La crescita dell'occupazione ha, quindi, riguardato soprattutto la componente maschile. Rispetto ai settori produttivi, l'aumento degli occupati si registra in agricoltura (da 12 a 13 mila) e soprattutto negli altri servizi (da 239 a 250 mila addetti). Nell'industria (da 191 a 189 mila) e nel commercio (da 73 a 71 mila) si registra invece un lieve arretramento, mentre nelle costruzioni (40 mila addetti) non si segnalano variazioni rilevanti. L'incremento dell'occupazione ha inoltre interessato soprattutto il lavoro indipendente, passato da 92 a 99 mila unità, mentre tra i dipendenti la crescita è stata più contenuta, da 463 a 464 mila.

«Nonostante una situazione di mercato che resta complessa e caratterizzata da una domanda debole, il nostro territorio continua a mostrare un tasso di occupazione molto positivo - afferma Pierluigi Cordua, presidente di Confapi Brescia -. Questo significa che le imprese stanno compiendo uno sforzo importante per difendere il lavoro, considerandolo una risorsa strategica. In un contesto segnato anche da una crisi demografica sempre più evidente, trattenere e valorizzare le persone diventa un elemento decisivo per la competitività delle aziende. Molti imprenditori stanno scegliendo di comprimere le marginalità pur di preservare il capitale umano, perché sanno che le competenze e l'esperienza dei lavoratori rappresentano un patrimonio che non si può disperdere. In questa direzione cresce anche l'attenzione verso gli strumenti di welfare aziendale, che stanno diventando una leva sempre più rilevante per sostenere i dipendenti e le loro famiglie. Come sistema associativo stiamo seguendo con grande attenzione questa evoluzione e stiamo lavorando per avanzare proposte che possano rafforzare ulteriormente queste politiche, nella convinzione che investire sulle persone sia la strada più solida per affrontare le sfide dei prossimi anni».

Ufficio Stampa - Confapi BresciaTel. 030 23076 - ufficiostampa@confapibrescia.it